



COMUNE DI CHIETI

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Data 5 settembre 2014

N. 704

OGGETTO: Imposta unica comunale (IUC). Approvazione piano finanziario e tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI). Anno 2014.

L'anno duemilaquattordici, il giorno cinque del mese di settembre Chieti, alle ore 8.30, nella sala delle riunioni dei locali ex Upim, in Corso Marrucino 76, (per impraticabilità della sede principale), convocato dal Presidente in attuazione della legge 267/2000 mediante avvisi trasmessi via e-mail a ciascun consigliere (come da nota del Presidente prot. 40138 del 22 luglio 2013), previa partecipazione al Prefetto di Chieti e pubblicazione, come per legge, dell'O.d.G. all'Albo Pretorio di questo Comune, si è riunito il

CONSIGLIO COMUNALE

in sessione straordinaria di 2^a convocazione ed in seduta pubblica.

Risultano all'appello nominale:

	P.	A.
1) Aceto Liberato	X	
2) Bucci Enrico	X	
3) Carbone Alessandro		X
4) Cavallo Achille	X	
5) Costa Stefano	X	
6) Costantini Diego	X	
7) De Lio Mario	X	
8) Di Biase Carla	X	
9) Di Crecchio Ezio	X	
10) Di Fabrizio Domenico	X	
11) Di Felice Raffaele	X	
12) Di Giovanni Marco Filippo	X	
13) Di Gregorio Riccardo		X
14) Di Iorio Alessio	X	
15) Di Labio Giuseppe	X	
16) Di Paolo Giovanni		X
17) Di Paolo Marco	X	
18) Di Pasquale Franco	X	
19) Di Renzo Palmerino	X	
20) Di Salvatore Renato		X

	P.	A.
21) Di Stefano Fabrizio		X
22) Donatelli Stefania	X	
23) El Zohbi Bassam	X	
24) Febo Luigi		X
25) Giardinelli Alessandro		X
26) Ginefra Vincenzo		X
27) Iacobitti Enrico	X	
28) Marino Graziano	X	
29) Marino Marco	X	
30) Marrone Ennio	X	
31) Marzoli Alessandro		X
32) Michetti Marcello	X	
33) Milozzi Luigi	X	
34) Orsini Alessandro	X	
35) Ricci Francesco		X
36) Rispoli Stefano	X	
37) Salvatore Gabriele	X	
38) Tacconelli Donato	X	
39) Tavoletta Silvio	X	
40) Vitale Emiliano	X	
41) Di Primio Umberto - Sindaco	X	

Totale presenti 31. Totale assenti 10.

Presiede l'arch. Marcello MICHETTI.

Assiste il Segretario Generale avv. Celestina LABBADIA.

Partecipano, per relazionare sugli argomenti iscritti all'O.d.G., senza diritto di voto gli Assessori:

			Presente	Assente
FEBBO	Maria Rita	Vice Sindaco		X
BEVILACQUA	Alessandro	Assessore	X	
COLANTONIO	Mario	Assessore	X	
DE MATTEO	Emilia	Assessore		X
D'INGIULLO	Marco	Assessore	X	
GIAMPIETRO	Giuseppe	Assessore		X
MARROCCO	Dario	Assessore	X	
MELIDEO	Roberto	Assessore	X	
RUSSO	Marco	Assessore		X
VIOLA	Antonio	Assessore		X

15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

Viste:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale non state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC e l'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 che fissa il termine ultimo del 30/10/2014 per l'invio al MEF;

Visto il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'art.239 del D.Lgs 267/2000 e s.m. e i. allegato al presente atto quale sua parte integrale e sostanziale;

Preso atto del parere favorevole espresso , ai sensi dell'art 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali,di cui al D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267, sotto il profilo della regolarità tecnico-contabile,dal Dirigente del IV Settore Gestione Risorse Finanziarie, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrale e sostanziale;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Vista la Legge Finanziaria n. 147 del 27/12/20132;

Visto il vigente Regolamento che istituisce e disciplina il tributo comunale sui rifiuti;

Visto il D.M. 102/2013;

Visti gi esiti delle votazioni;

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa:

1) di approvare il Piano Finanziario per l'anno 2014 allegato A) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

- 2) di determinare per l'anno 2014, le tariffe e agevolazioni della TARI come da allegato B) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
- 3) di prevedere le seguenti rate e scadenze del pagamento del tributo a valere per il 2014 :
 - 1^ rata : 31/10/2014 acconto 35%;
 - 2^ rata : 30/11/2014 acconto 35%;
 - 3^ rata : 31/01/2015 saldo 30%;
- 4) di dare atto che il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 D.Lgs. 504/1992, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla Provincia sull'importo del tributo;
- 5) di dare atto che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, sono soppressi tutti i vigenti prelievi abrogati relativi alla gestione dei rifiuti urbani, compresa la maggiorazione per i servizi indivisibili della TARES, di cui al comma 13 dell'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;
- 6) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio (30/10/2014), ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011);
- 7) di trasmettere il presente atto alla Società Teateservizi srl per gli adempimenti conseguenti;
- 8) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

Relaziona l'assessore Roberto Melideo (come da deregistrazione in atti).

Si dà atto che rientrano Di Gregorio e Giardinelli. I presenti sono n. 33.

Intervengono i consiglieri Di Gregorio, Di Labio, El Zohbi, De Lio e Costa (come da deregistrazione in atti).

Il Presidente, quindi, pone a votazione elettronica la proposta di delibera sopra trascritta e, all'esito del voto, la dichiara approvata avendo accertato e proclamato le seguenti risultanze:

Presenti : 32 (esce Di Giovanni)

Votanti : 32

IMPOSTA UNICA COMUNALE 2014
TASSA RIFIUTI (TARI)

AGEVOLAZIONI/ESENZIONI

	Categoria	% riduzione
Abitazione occupate da soggetti che risiedono o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero;		15%
Fabbricati rurali ad uso abitativo		30%
Attività produttive di rifiuti speciali su superficie non esattamente individuabile;		20%/50%
Utenze domestiche che abbiano avviato il compostaggio di residui organici;		20%
Unità immobiliari ad uso abitativo occupate da soggetti passivi nel cui nucleo familiare è presente uno o più portatori di handicap a cui sono stati riconosciuti la disabilità grave ovvero a condizione che l'handicap del familiare abbia connotazione di gravità, come precisato al comma 3 dell'art. 3 della legge 104/92 o non vedenti o sordomuti, e grandi invalidi di guerra di cui all'art. 38 della legge 23 dicembre 1998, n. 448 accertati sulla base di specifica normativa, con reddito ISEE complessivo non superiore a € 20.000,00;		50%
Unità immobiliari ad uso abitativo occupate da soggetti passivi nel cui nucleo familiare è presente uno o più portatori di handicap, individuati ai sensi della legge 104/92 a cui non sono stati riconosciuti la disabilità grave ovvero la condizione che l'handicap del familiare non abbia connotazione di gravità, come precisato al comma 3 art. 3 della stessa legge, senza limitazioni di percentuale e con reddito ISEE complessivo dell'intero nucleo familiare, non superiore a € 15.000,00		25%
Nuclei familiari con minimo 3 figli a carico e con reddito ISEE complessivo non superiore a € 15.000,00;		20%
Tutte le unità immobiliari appartenenti a nuclei familiari, ubicate nel raggio di metri 1000, con esclusione delle categorie C/1, C/3 e D, dalla discarica Casoni, di via Penne e G. Di Vittorio, e meglio individuate con apposito provvedimento di Giunta Comunale;		Esenzione
Tutte le unità immobiliari appartenenti a nuclei familiari ubicate su: via Custozza parte, via Custozza dall'intersezione con via F. Pomilio fino ad intersezione con via Auriti, via Auriti fino a via Custozza, via Pomilio primo tratto, con esclusione delle categorie C/1, C/3 e D, meglio individuate con apposito provvedimento di Giunta Comunale;		Esenzione
Tutte le unità immobiliari appartenenti a nuclei familiari, ubicate nel raggio di metri 250, con esclusione delle categorie C/1, C/3 e D, dagli impianti di trattamento reflui, siti in località Buon Consiglio, zona industriale Chieti Scalo e Valle Para, e meglio individuate con apposito provvedimento di Giunta Comunale		Esenzione
Le abitazioni occupate da nuclei familiari il cui reddito è costituito unicamente da pensione minima INPS, ovvero da importo analogo erogato da qualsiasi altro organismo previdenziale; Le abitazioni occupate da nuclei familiari il cui reddito è costituito unicamente da indennità di mobilità corrisposta, ai sensi delle vigenti leggi, dall'INPS;		Esenzione
I locali nei quali verranno aperte nuove attività, con destinazione a pubblico esercizio individuate con apposito provvedimento di giunta Comunale (per i primi tre anni);		Esenzione
Nuclei familiari con tutti i componenti di oltre 70 anni, con reddito ISEE complessivo € 15.000,00;		20%
Nuclei familiari con i coniugi di età non superiore a 35, con reddito ISEE complessivo € 15.000,00;		20%
Esercizi commerciali (bar, tabaccherie, ecc.)- che dismettono apparecchiature per giochi elettronici a appagamento		40%

PIANO FINANZIARIO TARI 2014

In sostituzione del tributo comunale sui rifiuti e servizi (TARES), di cui all'art. 14 del D.L. 201/2011 convertito con modificazioni dalla legge 214/2011, applicato per il solo anno 2013, è stata istituita con decorrenza dal 1° gennaio 2014, la tassa rifiuti (TA.RI) ricompresa nella imposta unica comunale (IUC).

La norma istitutiva della IUC, comma 639 e successivi, dell'articolo unico della legge 147/2013 (legge di stabilità per l'anno 2014) è stata, per quanto attiene la TA.RI, successivamente modificata ed integrata e, sostanzialmente, prevede una elaborazione delle tariffe simile a quella della TARES, mediante approvazione di uno specifico regolamento contenente le modalità di gestione del tributo e l'individuazione e la classificazione delle categorie di attività con le relative potenzialità di produzione dei rifiuti.

La norma sopra richiamata nell'indicare i criteri da seguire:

- 1) rispetto del principio chi inquina paga;
- 2) commisurazione delle tariffe sulla base delle quantità e qualità medie ordinarie dei rifiuti prodotti;
- 3) determinazione delle tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea;
- 4) commisurazione della tariffa tenendo conto dei criteri di cui al D.P.R. 158/1999, ecc.,

rende evidente che tale possibilità possa essere esplicitata solo ed esclusivamente applicando la stessa metodologia della TARES che tiene altresì conto dei diversi costi di smaltimento per le diverse tipologie merceologiche raccolte

Il regolamento prevede le eventuali riduzioni ed esenzioni, le categorie produttive di rifiuti speciali, le tariffe applicabili a determinate situazioni soggettive ed ogni altra tipologia di intervento che abbia influenza sulle categorie medesime.

Anche per la TA.RI deve essere previsto ed approvato un Piano Finanziario che include nella parte fissa, ad esempio, i costi di spazzamento e lavaggio delle strade (CSL) ovvero i costi generali di gestione (CGG), mentre non include i costi d'uso del capitale (CK) in quanto non generati. Mentre per la parte variabile sono individuati esclusivamente i costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani (CRT) e del trattamento e smaltimento degli stessi (CTS) sulla base dei vigenti contratti con le società incaricate del servizio, includendo in quest'ultimo costo la spesa necessaria per il trasporto in discarica extracomunale connesso al prossimo esaurimento dell'impianto in località Casoni.

1


Il piano finanziario, quindi, costituisce l'elemento valutativo dei costi complessivi sostenuti dal Comune per lo svolgimento del relativo servizio.

Obiettivo economico

La vigente normativa prevede la copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione del ciclo dei rifiuti, compresi i costi amministrativi e di investimento. In particolare tale indicazione è ribadita nel comma 654, della legge 147/2013 sopra richiamata.

Appare chiaro che i costi di gestione del ciclo diminuiscono con la produzione di rifiuti avviati a smaltimento finale e con i minori oneri connessi con una più efficiente separazione delle frazioni merceologiche da parte degli utenti

In tal senso l'Amministrazione Comunale ha molto investito e, quale risultato, nonostante un aumento ISTAT valutabile intorno al 12,5 % (periodo 10/2010 - 01/2014), nonostante l'obbligo di copertura integrale e nonostante l'abrogazione da parte della Regione Abruzzo dell'ecoristoro che fino al 2012 incideva a scemputo per circa 700.000 €/anno, è riuscita a mantenere i costi entro l'ammontare 2010 (circa 9,5 milioni di euro) grazie alla diminuzione complessiva della produzione di rifiuti (da circa 32.000 t/anno a 26.000 t/anno) e, soprattutto di quelli avviati a smaltimento finale (da 22.000 t/anno a 9.000 t/anno)

Obiettivo sociale

Lo scopo principale è migliorare la qualità ambientale anche mediante la riduzione dei rifiuti prodotti nel territorio.

Tale obiettivo si raggiunge secondo le seguenti azioni:

a) la raccolta differenziata spinta partendo a formare l'utenza a differenziare utilizzando un metodo, il porta a porta, che, quantunque più costoso, fino a quando il concetto di differenziare è non produrre non sarà completamente permeato nell'utenza, consente comunque elevati livelli di differenziazione e quindi di recupero e riciclo di beni merceologici opportunamente selezionati e presenti nei rifiuti;

b) la migliore separazione da parte dell'utenza delle diverse frazioni merceologiche in modo da ridurre i costi a valle di pulizia e selezione delle frazioni merceologiche recuperabili;

c) il completo abbandono del metodo con contenitori stradali. La presenza di contenitori stradali infatti, oltre ad essere motivo di scarsa separazione, rappresenta anche ricettacolo di abbandono di rifiuti in prossimità anche da parte di soggetti provenienti da altri comuni limitrofi;

Chiaramente tali attività vanno affiancate da una costante sorveglianza per ridurre l'abbandono incontrollato dei rifiuti.

Dal modello di denuncia annuale (MUD) risulta che per l'anno 2013 risulta essere di circa 25.311 tonnellate, di cui circa 9.519 tonnellate di residuo cosiddetto secco e circa 15.787 tonnellate di rifiuti provenienti da raccolta differenziata, con una differenza di circa 7.200 chilogrammi provenienti da rifiuti speciali quali toner esauriti, medicinali scaduti, pile esauste, ecc.

Tale obiettivo è stato raggiunto estendendo il porta a porta a tutta la città, regolamentando le modalità di consegna condominiali in modo da evitare la presenza visiva di cassonetti sulla sede stradale, effettuando campagne di sensibilizzazione sia presso le scuole che presso l'utenza al fine di ottenere consegne sempre con maggior purezza di frazioni merceologiche.

Si ricorda solo che in breve tempo si è passati da una percentuale di raccolta differenziata pari al 22% (2010) all'attuale 63% (2013)

Aspetti economici

Il presente piano finanziario, redatto ai sensi del comma 683, della legge 147/2013, tenuto conto dei criteri stabiliti dall'art. 8 del D.P.R. 158/99, suddivide i costi nelle varie tipologie e tiene conto, applicando il predetto metodo, dei costi fissi e dei costi variabili che vengono poi ripartiti tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche.

L'ipotesi tariffaria ha previsto una suddivisione delle utenze domestiche e non domestiche dei costi totali, tenendo conto del gettito della TARES, dei costi del servizio e delle categorie dell'anno 2013 e applicando ai coefficienti di produzione, all'interno dell'intervento previsto dal D.P.R. 158/99 per la tipologia dei Comuni come il nostro. Si è proceduto con indicazione di valore medio dei coefficienti, ad eccezione, per le utenze non domestiche, delle seguenti categorie (come peraltro effettuato anche nel 2013):

- 22 ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie;
- 23 mense, birrerie, amburgherie;
- 24 bar, caffè, pasticceria;

- 27 ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio;
- 29 banchi di mercato genere alimentari;

che sono state considerate al valore minimo per non incidere in maniera sensibile su attività commerciali già fortemente penalizzate dall'attuale momento economico non favorevole ad esse.

La tariffa per l'utenza domestica è stata determinata anche sulla composizione del nucleo familiare da un componente fino ad un massimo di sei o più componenti, mentre la categoria delle utenze non domestiche sono state parametrare alla tipologia omogenea di attività risultante dall'anagrafe tributaria e dalla banca dati TARES, la quale ha fornito anche le superfici utili alla valutazione dell'incidenza della tariffa sul valore complessivo del costo del servizio che per il corrente anno vede una diminuzione di circa il 20% rispetto al valore determinato nel 2013.

I risultati sperimentali di cui alle tabelle allegate, che hanno solamente valore indicativo, in quanto sono da rapportarsi poi alle effettive superfici e alla effettiva composizione del nucleo familiare, indicano un importo generale pari ad € 9.661.373,15, quale base del ruolo definitivo da elaborare nel corrente anno.

Tale importo va maggiorato del 5% dovuto quale tributo per l'esercizio delle funzioni in materia ambientale (TEFA) di competenza dell'Amministrazione Provinciale.

Si precisa che le eventuali variazioni sul valore complessivo del ruolo stimato come sopra, determinato da situazioni oggettive e soggettive al momento non conosciute, ovvero dall'effettivo avvio dell'AGIR nella gestione del sistema unico di smaltimento rifiuti regionali, da che possono generare una maggiore o minore entrata della tassa, sarà conguagliata, a norma di legge e di regolamento, in più o in meno nell'anno successivo.

Gestione Rifiuti - BILANCIO ANNO 2014			
IN EURO (I.V.A. inclusa)			
Comune di CHIETI			
COSTI	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
	50%	50%	
Revisione prezzi 2014 1,5%	0,00	0,00	
CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	1.329.354,38		1.329.354,38
CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	700.873,51		700.873,51
CGG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	682.905,49		682.905,49
CCD – Costi comuni diversi	2.500,00		2.500,00
AC – Altri costi operativi di gestione	200.000,00		200.000,00
CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	0,00		0,00
CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		5.805.626,75	5.805.626,75
CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		1.295.740,00	1.295.740,00
CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale		0,00	0,00
CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		0,00	0,00
SOMMANO	2.915.633,38	7.101.366,75	10.017.000,13
	29,11%	70,89%	100,00%
% COPERTURA 2014			95,65%
PREVISIONE ENTRATA AL NETTO DELLE AGEVOLAZIONI			9.581.260,62
MAGGIORI ENTRATE ANNO PRECEDENTE			
AGEVOLAZIONI PREVISTE DA REGOLAMENTO			435.000,00

UTENZE DOMESTICHE	1.200.579,83	3.639.691,60	4.840.271,43
% su totale di colonna	43,05%	53,58%	50,52%
% su totale utenze domestiche	24,80%	75,20%	100,00%

UTENZE NON DOMESTICHE	1.588.223,50	3.152.765,70	4.740.989,19
% su totale di colonna	56,95%	46,42%	49,48%
% su totale utenze non domestiche	33,50%	66,50%	100,00%

QUANTITATIVI RIFIUTI - CONSUNTIVO 2013		
	Kg	%
TOTALE R.S.U.	25.311.235	
DA AREE PUBBLICHE DA DETRARRE	3.796.685	15,00%
A CARICO UTENZE	21.514.550	
UTENZE NON DOMESTICHE	9.986.126	46,42%
UTENZE DOMESTICHE	11.528.424	53,58%
INDICE CORREZIONE KG. NON DOMESTICHE		0,50

OCCUPANTI NON RESIDENTI	3
AREA GEOGRAFICA	sud
ABITANTI >5000	SI
ADDIZIONALE PROVINCIALE 2013	5%
ADDIZIONALE PROVINCIALE 2014	5%

Il Dirigente del VII Settore
Ing. Giuseppe La Rovere

Coefficienti DPR 158/99

704

TEATESERVIZI S.r.l.

UTENZE DOMESTICHE

Componenti nucleo familiare	Ka (sud)				Kb			
	< 5000 Abitanti	>5000 Abitanti	-	-	min	max	med	ad-hoc
Famiglie di 1 componente	0,75	0,81			0,60	1,00	0,80	0,00
Famiglie di 2 componenti	0,88	0,94			1,40	1,80	1,60	0,00
Famiglie di 3 componenti	1,00	1,02			1,80	2,30	2,05	0,00
Famiglie di 4 componenti	1,08	1,09			2,20	3,00	2,60	0,00
Famiglie di 5 componenti	1,11	1,10			2,90	3,60	3,25	0,00
Famiglie di 6 o più componenti	1,10	1,06			3,40	4,10	3,75	0,00
Non residenti o locali tenuti a disposizione	0,00	0,00			1,80	2,30	2,05	0,00
Superfici domestiche accessorie	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00

UTENZE NON DOMESTICHE

Categorie > 5000 abitanti		Kc (sud)				Kd (sud)			
		min	max	med	ad-hoc	min	max	med	ad-hoc
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,45	0,63	0,54	0,00	4,00	5,50	4,75	0,00
2	Cinematografi e teatri, installazioni di attrazioni, giochi e divertimento dello spettacolo viaggiante	0,33	0,47	0,40	0,00	2,90	4,12	3,51	0,00
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta, parcheggi	0,36	0,44	0,40	0,00	3,20	3,90	3,55	0,00
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi, aree operative aperte	0,63	0,74	0,69	0,00	5,53	6,55	6,04	0,00
5	Stabilimenti balneari	0,35	0,59	0,47	0,00	3,10	5,20	4,15	0,00
6	Esposizioni, autosaloni	0,34	0,57	0,46	0,00	3,03	5,04	4,04	0,00
7	Alberghi con ristorante	1,01	1,41	1,21	0,00	8,92	12,45	10,69	0,00
8	Alberghi senza ristorante	0,85	1,08	0,97	0,00	7,50	9,50	8,50	0,00
9	Case di cura e riposo, caserme	0,90	1,09	1,00	0,00	7,90	9,62	8,76	0,00
10	Ospedali	0,86	1,43	1,15	0,00	7,55	12,60	10,08	0,00
11	Uffici, agenzie, studi professionali, ambulatori	0,90	1,17	1,04	0,00	7,90	10,30	9,10	0,00
12	Banche ed istituti di credito	0,48	0,79	0,64	0,00	4,20	6,93	5,57	0,00
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,85	1,13	0,99	0,00	7,50	9,90	8,70	0,00
14	Edicola, farmacia, tabaccaio,	1,01	1,50	1,26	0,00	8,88	13,22	11,05	0,00
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,56	0,91	0,74	0,00	4,90	8,00	6,45	0,00
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,19	1,67	1,43	0,00	10,45	14,69	12,57	0,00
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista, lavanderia	1,19	1,50	1,35	0,00	10,45	13,21	11,83	0,00
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,77	1,04	0,91	0,00	6,80	9,11	7,96	0,00
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,91	1,38	1,15	0,00	8,02	12,10	10,06	0,00
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,33	0,94	0,64	0,00	2,90	8,25	5,58	0,00
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,45	0,92	0,69	0,00	4,00	8,11	6,06	0,00
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,40	10,28	6,84	0,00	29,93	90,50	60,22	0,00
23	Mense, birrerie, hamburgerie	2,55	6,33	4,44	0,00	22,40	55,70	39,05	0,00
24	Bar, caffè, pasticceria	2,56	7,36	4,96	0,00	22,50	64,76	43,63	0,00
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,56	2,44	2,00	0,00	13,70	21,50	17,60	0,00
26	Plurificenze alimentari / miste	1,56	2,45	2,01	0,00	13,77	21,55	17,66	0,00
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,42	11,24	7,83	0,00	38,93	98,90	68,92	0,00
28	Ipermercati di generi misti	1,65	2,73	2,19	0,00	14,53	23,98	19,26	0,00
29	Banchi di mercato generi alimentari	3,35	8,24	5,80	0,00	29,50	72,55	51,03	0,00
30	Discoteche, night club, parti comuni centri commerciali	0,77	1,91	1,34	0,00	6,80	16,80	11,80	0,00
31	Ulteriore categoria prevista dal regolamento comunale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Comune di CHIETI

TEATESERVIZI S.r.l.

UTENZE DOMESTICHE

Famiglie	Numero nuclei famigliari n	Superficie totale abitazioni m ²	Quote Famiglia %	Superficie media abitazioni m ²	Coefficiente attribuzione parte fissa Ka sud	Coefficiente attribuzione parte variabile Kb	QUOTA FISSA Euro/m ²	QUOTA FISSA MEDIA Euro/m ²	QUOTA VARIABILE per FAMIGLIA Euro/Utenza	QUOTA VARIABILE per PERSONA Euro/Persona	TARIFFA MEDIA Euro/Utenza
Famiglie di 1 componente	4.471	410.654,41	21,1%	91,8	0,81	0,80	0,538371	49,45	75,38	75,38	124,83
Famiglie di 2 componenti	5.239	547.679,18	24,7%	104,5	0,94	1,60	0,624776	65,31	150,77	75,38	216,08
Famiglie di 3 componenti	3.945	425.966,73	18,6%	108,0	1,02	2,05	0,677948	73,20	193,17	64,39	266,37
Famiglie di 4 componenti	3.344	361.806,00	15,8%	108,2	1,09	2,60	0,724474	78,38	245,00	61,25	323,38
Famiglie di 5 componenti	767	89.995,00	3,6%	117,3	1,10	3,25	0,731121	85,79	306,25	61,25	392,03
Famiglie di 6 o più componenti	241	29.266,00	1,1%	121,4	1,06	3,75	0,704535	85,56	353,36	58,89	438,92
Non residenti o locali tenuti a disposizione	3.165	298.362,89	14,9%	94,3	0,00	2,05	0,000000	-	193,17	64,39	193,17
Superfici domestiche accessorie	3.770	122.982,90	15,1%	32,6	0,00	0,00	0,000000	-	-	-	-
Totale (escluso pertinenze)	21.172	2.163.730,21	100%	102,2		Media	0,666871		Media	66,09	

AL NETTO DELLA MAGGIORAZIONE DEL 5% DOVUTO QUALE TRIBUTO PROV.LE

704

UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria	Numero oggetti categoria	Superficie totale categoria		Kc	Kd	Euro/m ²	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TARIFFA TOTALE
		m ²	Coef						
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	69	48.262,00	med	0,54	4,75	0,885175	1,757117	2,642291	
2 Cinematografi e teatri, installazioni di attrazzioni, giochi e divertimento dello spettacolo viaggiante	1	3.172,00	med	0,40	3,51	0,655685	1,298417	1,954102	
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta, parcheggi	15	7.839,00	med	0,40	3,55	0,655685	1,313213	1,968896	
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi, aree operative aperte	124	89.464,00	med	0,69	6,04	1,122861	2,244312	3,357173	
5 Stabilimenti balneari	-	-	med	0,47	4,15	0,770430	1,535165	2,305595	
6 Esposizioni, autosaloni	17	8.610,00	med	0,46	4,04	0,745842	1,492624	2,238466	
7 Alberghi con ristorante	6	3.575,00	med	1,21	10,69	1,983447	3,952587	5,936035	
8 Alberghi senza ristorante	7	7.185,00	med	0,97	8,50	1,581840	3,144314	4,726154	
9 Case di cura e riposo, caserme	3	7.520,00	med	1,00	8,76	1,631017	3,240493	4,871509	
10 Ospedali	4	91.867,00	med	1,15	10,08	1,876898	3,726937	5,603835	
11 Uffici, agenzie, studi professionali, ambulatori	858	245.889,20	med	1,04	9,10	1,696585	3,366265	5,062850	
12 Banche ed istituti di credito	19	31.373,00	med	0,64	5,57	1,040900	2,058601	3,099501	
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	488	126.064,00	med	0,99	8,70	1,622821	3,218298	4,841118	
14 Edicola, farmacia, tabaccaio,	88	6.154,00	med	1,26	11,05	2,057212	4,087698	6,144820	
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	20	2.361,00	med	0,74	6,45	1,204821	2,385979	3,590801	
16 Banchi di mercato beni durevoli	4	610,00	min	1,19	12,57	1,950663	4,049885	6,005548	
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista, lavanderia	194	11.557,00	med	1,35	11,83	2,204741	4,376145	6,580886	
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	100	19.046,00	med	0,91	7,96	1,483487	2,942708	4,426195	
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	98	24.913,00	med	1,15	10,06	1,876898	3,721388	5,598286	
20 Attività industriali con capannoni di produzione	101	119.828,00	med	0,64	5,58	1,040900	2,062300	3,103209	
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	99	12.689,00	med	0,69	6,06	1,122861	2,239861	3,362722	
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	85	14.571,03	min	3,40	29,93	5,573323	11,071684	16,645007	
23 Mense, birrerie, hamburgerie	1	90,00	min	2,55	22,40	4,179992	8,286192	12,466184	
24 Bar, caffè, pasticceria	102	9.915,00	min	2,56	22,50	4,196384	8,323184	12,519568	
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	142	29.484,00	med	2,00	17,60	3,278425	6,510579	9,789005	
26 Plurilicenze alimentari / miste	9	929,00	med	2,01	17,66	3,286621	6,532774	9,819396	
27 Ortofrutta, peschiere, fiori e piante, pizza al taglio	62	5.203,00	min	4,42	38,93	7,245320	14,400957	21,646277	
28 Ipermercati di generi misti	4	15.901,00	med	2,19	19,26	3,589876	7,122796	10,712671	
29 Banchi di mercato generi alimentari	-	-	min	3,35	29,50	5,491362	10,912619	16,403981	
30 Discoteche, night club, parti comuni centri commerciali	-	-	med	1,34	11,80	2,196545	4,363047	6,561592	
31 Ulteriore categoria prevista dal regolamento comunale	-	-	ad-hoc	0,00	0,00	0,000000	0,000000	0,000000	
Totale	2.720	944.071,23							

AL NETTO DELLA MAGGIORAZIONE DEL 5% DOVUTO QUALE TRIBUTO PROV.LE

UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria	N. denunce	Tipologia	Mq. medi	TARES 2013		2014 TARI		2013	2014
				Euro/ Utenza	Euro/ Utenza	Euro/ Utenza	Variazione in %		
1	69	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	699	2.359,94	1.940,56	-18%	112,38	92,41	
2	1	Cinematografi e teatri, installazioni di attrazioni, giochi e divertimento dello spettacolo viaggiante	3.172	7.912,07	6.508,33	-18%	376,77	309,92	
3	15	Autotimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta, parcheggi	523	1.315,59	1.080,39	-18%	62,65	51,45	
4	124	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi, aree operative aperte	721	3.093,98	2.543,25	-18%	147,33	121,11	
5	0	Stabilimenti balneari	0	0,00	0,00	0%	0,00	0,00	
6	17	Esposizioni, autosaloni	506	1.449,38	1.190,40	-18%	69,02	56,69	
7	6	Alberghi con ristorante	596	4.518,89	3.713,73	-18%	215,19	176,84	
8	7	Alberghi senza ristorante	1.026	6.195,65	5.093,61	-18%	295,03	242,55	
9	3	Casa di cura e riposo, caserme	2.507	15.594,79	12.821,81	-18%	742,61	610,56	
10	4	Ospedali	22.967	164.349,74	135.136,98	-18%	7826,18	6435,09	
11	858	Uffici, agenzie, studi professionali, ambulatori	287	1.852,60	1.523,48	-18%	88,22	72,55	
12	19	Banche ed istituti di credito	1.651	6.531,65	5.373,82	-18%	311,03	255,90	
13	488	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	258	1.596,69	1.313,13	-18%	76,03	62,53	
14	88	Edicola, farmacia, tabaccaio, ..	70	548,79	451,20	-18%	26,13	21,49	
15	20	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	118	541,09	445,09	-18%	25,77	21,19	
16	4	Banchi di mercato beni durevoli	153	1.318,61	1.056,91	-20%	62,79	50,33	
17	194	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista, lavanderia	60	500,59	411,64	-18%	23,84	19,60	
18	100	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	190	1.076,35	885,16	-18%	51,25	42,15	
19	98	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	254	1.816,96	1.494,32	-18%	86,52	71,16	
20	101	Attività industriali con capannoni di produzione	1.186	4.699,91	3.865,77	-18%	223,81	184,08	
21	99	Attività artigianali di produzione beni specifici	128	550,75	452,56	-18%	26,23	21,55	
22	85	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	171	3.643,90	2.996,02	-18%	173,52	142,67	
23	1	Mense, bimerie, hamburgerie	90	1.432,36	1.178,05	-18%	68,21	56,10	
24	102	Bar, caffè, pasticceria	97	1.553,79	1.277,82	-18%	73,99	60,85	
25	142	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	208	2.595,54	2.134,15	-18%	123,60	101,63	
26	9	Plurilicenze alimentari / miste	103	1.294,51	1.064,26	-18%	61,64	50,68	
27	62	Ortofrutta, peschiere, fiori e piante, pizza al taglio	84	2.320,02	1.907,37	-18%	110,48	90,83	
28	4	Ipermercati di generi misti	3.975	54.374,67	44.714,82	-18%	2589,27	2129,28	
29	0	Banchi di mercato generi alimentari	0	0,00	0,00	0%	0,00	0,00	
30	0	Discoteche, night club, parti comuni centri commerciali	0	0,00	0,00	0%	0,00	0,00	
31	0	Ulteriore categoria prevista dal regolamento comunale	0	0,00	0,00	0%	0,00	0,00	

UTENZE DOMESTICHE				TARES 2013	2014 TARI		2013	2014
Occupanti	N. denunce	Tipologia	Mq.	Euro/ Utenza	Euro/ Utenza	Variazione in %	Prov.	Prov.
1	4.471	Monolocale	60	140,64	113,07	-20%	6,70	5,38
		Appartamento	100	156,15	135,68	-13%	7,44	6,46
		Villetta	150	175,52	163,95	-7%	8,36	7,81
		<i>Media</i>	92	152,99	131,07	-14%	7,29	6,24
2	5.239	Monolocale	60	261,77	197,67	-24%	12,47	9,41
		Appartamento	100	279,76	223,91	-20%	13,32	10,66
		Villetta	150	302,24	256,71	-15%	14,39	12,22
		<i>Media</i>	105	281,80	226,89	-19%	13,42	10,80
3	3.945	Monolocale	60	330,10	245,54	-26%	15,72	11,69
		Appartamento	100	349,62	274,01	-22%	16,65	13,05
		Villetta	150	374,02	309,61	-17%	17,81	14,74
		<i>Media</i>	108	353,51	279,69	-21%	16,83	13,32
4	3.344	Monolocale	60	412,81	302,89	-27%	19,66	14,42
		Appartamento	100	433,67	333,32	-23%	20,65	15,87
		Villetta	150	459,75	371,35	-19%	21,89	17,68
		<i>Media</i>	108	437,95	339,55	-22%	20,85	16,17
5	767	Monolocale	60	508,48	367,62	-28%	24,21	17,51
		Appartamento	100	529,53	398,33	-25%	25,22	18,97
		Villetta	150	555,84	436,71	-21%	26,47	20,80
		<i>Media</i>	117	538,65	411,63	-24%	25,65	19,60
6	241	Monolocale	60	580,70	415,42	-28%	27,65	19,78
		Appartamento	100	600,99	445,01	-26%	28,62	21,19
		Villetta	150	626,34	481,99	-23%	29,83	22,95
		<i>Media</i>	121	611,86	460,86	-25%	29,14	21,95

Non residenti o locali tenuti a disposizione

3	3.165	Monolocale	60	300,81	202,83	-33%	14,32	9,66
		Appartamento	100	300,81	202,83	-33%	14,32	9,66
		Villetta	150	300,81	202,83	-33%	14,32	9,66
		<i>Media</i>	94	300,81	202,83	-33%	14,32	9,66

Superfici domestiche accessorie

-	3.770	Piccolo	10	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
		Medio	20	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
		Grande	40	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
		<i>Media</i>	33	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

TIPO DI SIMULAZIONE

Uso domestico

: reale con copertura al 100% di tutti i costi

Non residenti o locali tenuti a disposizione

: coefficienti minimi

Superfici domestiche accessorie

: applicati coefficienti delle famiglie con 3 componenti

Uso non domestico:

: applicati coefficienti delle famiglie con 1 componente e nessuna Quota Variabile

Costi fissi

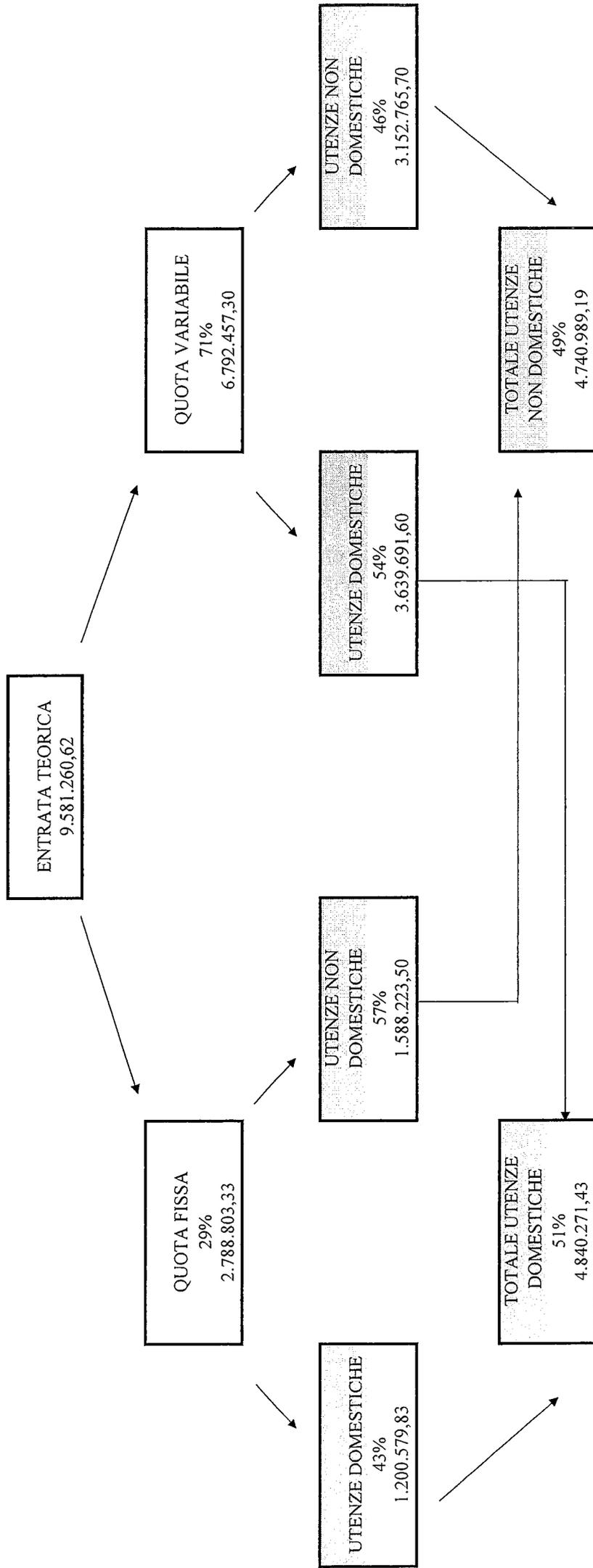
: coefficienti massimi ad eccezione delle categorie che avevano un aumento maggiore del 150'

Costi variabili

: imputato 80% alle abitazioni (calcolato come proporzione fra abitazioni e ditte)

: messo correttivo 0,5 per spostare su domestico perché le diverse aziende smaltiscono in prop

RIPARTIZIONE COSTI TARIFFA RIFIUTI - ANNO 2014



Nota
La ripartizione dei costi fissi rispetta i criteri di cui all'art. 4 D.P.R. 158 che consentono di introdurre correttivi razionali ai costi attribuibili alle famiglie. Nel triennio 2013/2015 si prevede di arrivare ad una distribuzione dei costi di parte fissa e di parte variabile che tenga conto della reale produttività di rifiuto prodotto dalle 2 fasce di utenza (art. 49, comma 10, D.lgs. 22/97).

COMUNE DI CHIETI
Provincia di Chieti

ALL
704

OGGETTO: “ IMPOSTA UNICA COMUNALE - IUC APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE PER L' APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI TARI – ANNO 2014 ”.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Il giorno 26 agosto 2014, alle ore 11.00, in Chieti presso la sede del Comune, Corso Marrucino, si è riunito il Collegio dei Revisori, nelle persone del Dott. Silverio Salvatore, Presidente, il Dott. Paolo Consalvi e il Dott. Valerio D'Amicodatri, membri del collegio, per l'esame del Piano finanziario e delle tariffe TARI 2014.

Il Collegio dei Revisori in relazione alla proposta di deliberazione in oggetto

Visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;
- l'art. 239, comma 1, lettera b), n. 7, del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'articolo 3 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, il quale prevede che l'organo di revisione esprima un parere sulle proposte di regolamento di contabilità, economato-provveditorato, patrimonio e applicazione dei tributi locali;

PREMESSO

di aver esaminato la proposta di delibera in oggetto corredata della seguente significativa documentazione:

- bozza di piano finanziario per il nuovo tributo sui rifiuti (TARI) allegati A (determinazione dei costi) e B (individuazione delle utenze domestiche e non domestiche);
- bozza di delibera di Consiglio Comunale per l'approvazione del piano finanziario TARI anno 2014, delle tariffe e delle agevolazioni;
- piano finanziario sottoscritto dal dirigente del VII settore;
- parere di regolarità tecnica e contabile (art.49 D.lgs 467/2000) del dirigente del IV settore;

Visto il parere già' rilasciato da questo Collegio in data odierna alla proposta di regolamento per l' istituzione dell' ' imposta IUC (parte TARI)

OSSERVA

in via preliminare deve rilevarsi che a seguito dell'entrata in vigore del D.L. 174 sono state ampliate le competenze dei revisori rispetto alle attività di vigilanza e controllo ed in particolare sono state ampliate le ipotesi in cui è previsto il rilascio di un parere da parte degli stessi.

La norma, in via generale, richiede che nei pareri obbligatori sia espresso un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, tenuto conto altresì delle attestazioni del responsabile del servizio finanziario in ordine alle variazioni rispetto all'anno precedente. Non tutte le materie per le quali è richiesto un parere si riflettono sulla congruità e attendibilità delle previsioni o hanno esplicita natura contabile, in tal caso, occorre verificare il rispetto della corretta applicazione delle norme e dei principi quali: l'adeguatezza, la semplificazione, la trasparenza e tenere conto di ogni altro elemento utile per la sana gestione dell'ente. Tale impostazione si applica ai pareri previsti sui regolamenti emanati dall'Ente per il suo funzionamento e per la gestione delle proprie risorse.

Il Collegio altresì, quanto al contenuto del piano finanziario, ed a quanto riferito (via e-mail a seguito di specifica richiesta) allo stesso Collegio dal dirigente responsabile del VII settore, rileva:

- la voce – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso deriva dalla percentuale riconosciuta alla TEATESERVIZI srl per il servizio di riscossione;
- la voce - CGG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare) deriva dall'applicazione di un importo forfetario per le spese generali pari all'8,1% della spesa complessiva costituita da: Costi di spazzamento e lavaggio delle strade (1.329.354,38) + Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani (5.805.626,75) + Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani (1.295.740,00) .

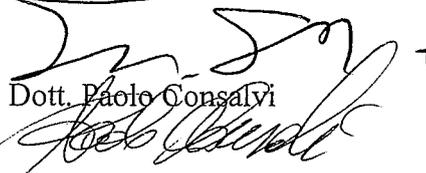
Il Collegio, rilevata la coerenza con le previsioni regolamentari e di legge degli elaborati tecnici costituenti il piano finanziario dell' imposta IUC parte TARI per l' anno 2014 , all'unanimità esprime parere

FAVOREVOLE

all'approvazione del piano finanziario per l'applicazione dell' imposta IUC – parte TARI

Il Collegio dei Revisori

Dott. Silverio Salvatore



Dott. Paolo Consalvi

Dott. Valerio D'Amico datri



Firmati all'originale

n. 704

**Il Presidente
f.to Michetti**

**Il Segretario Generale
f.to Labbadia**

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione verrà pubblicata all'Albo Pretorio on line per gg. 15 consecutivi: dal 9 al 24 settembre 2014.

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Chieti, 9 settembre 2014



**Il Segretario Generale
avv. *Celestina Labbadia***